

C'è una frase che circola sui cartelli, sulle magliette e nei profili social di milioni di americani: No Kings. Due parole semplici, quasi elementari che evocano momenti storici come la Rivoluzione americana, i Padri Fondatori, ma soprattutto il rifiuto di qualsiasi forma di potere assoluto. Il riferimento ha un volto preciso, quello di Donald Trump, che alla Casa Bianca è tornato più determinato di prima. In pochi mesi, attorno a quelle due parole, si è costruito uno dei movimenti di protesta tra i più grandi della storia recente degli Stati Uniti. Il 28 marzo 2026 ha raggiunto il suo apice: ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)